

COMPOSIZIONE VII



di Vasilij Kandinskij

SAPER OSSERVARE E CAPIRE UN'OPERA D'ARTE



In questo percorso presentiamo e analizziamo l'opera "*Composizione VII*", che il pittore dipinse nel 1913.

Cercheremo di capire **quale obiettivo** ha voluto raggiungere l'artista, **il significato** che voleva comunicare, la **struttura compositiva** dell'opera ...

LA VITA

Vasilij Kandinskij nasce a Mosca il 4 dicembre 1866, nella famiglia di un commerciante di tè.

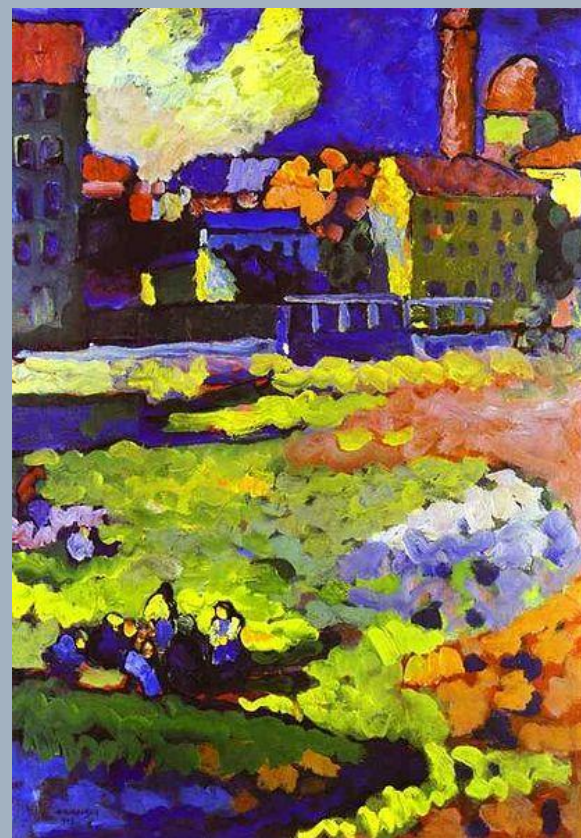
Quando i suoi genitori si separano, è la zia a prendersi cura della sua educazione.

Già **a dieci anni** prende le sue prime lezioni di **disegno e di musica**.

Dopo gli studi di giurisprudenza, decide di dedicarsi alla pittura. All'età di **trent'anni**, si trasferisce a Monaco, dove frequenta l'accademia.



Dal 1901 al 1904 fa parte del gruppo artistico "Phalanx".
Negli anni successivi, viaggia e risiede all'estero: trascorre anche un anno a Parigi.





Gli anni **1911** e **1912** sono fondamentali nella vita e nell'evoluzione artistica di Wassily Kandinsky.

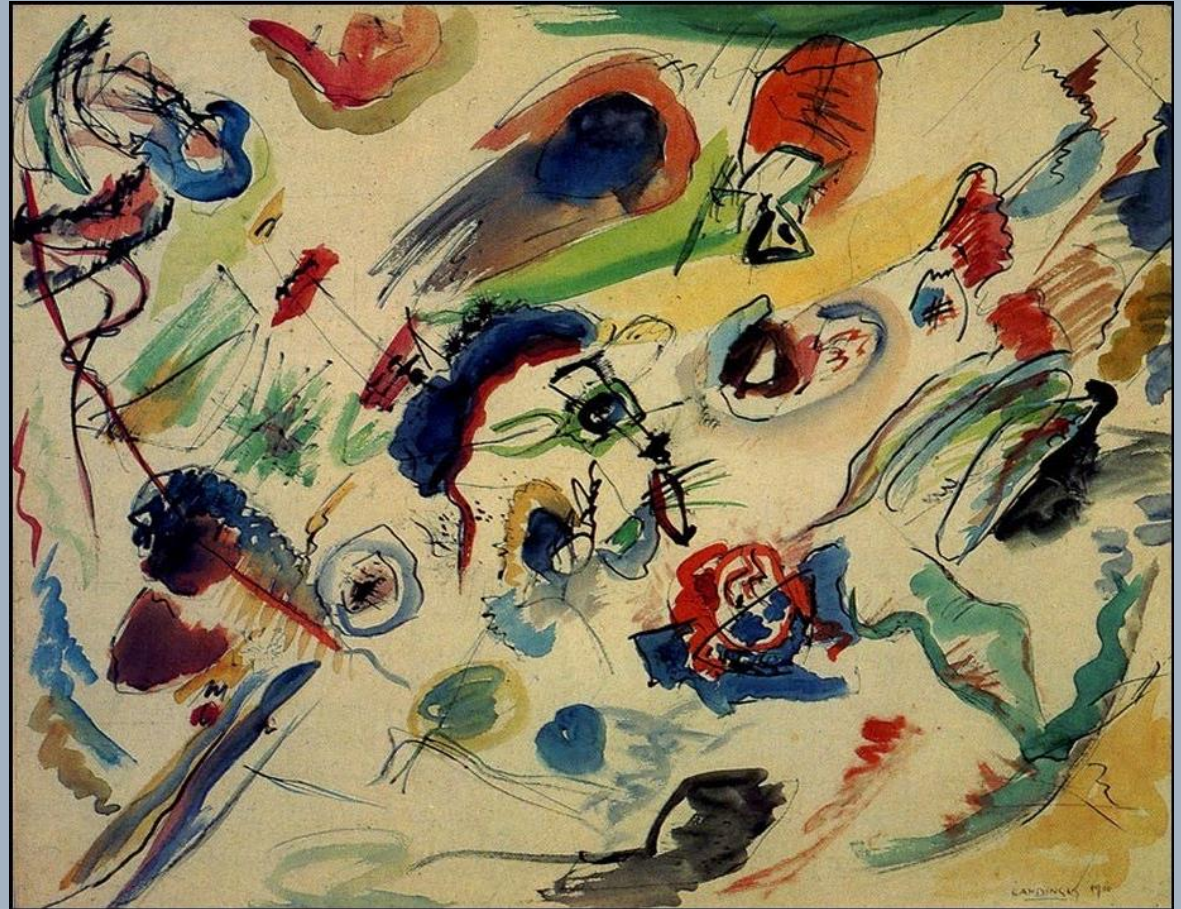
Incontra le personalità artistiche più in sintonia con la sua visione dell'arte:
Franz Marc e **Paul Klee**.

Insieme a loro fonda l'almanacco "**Der Blaue Reiter**", che significa "**Il cavaliere azzurro**", figura simbolo di libertà e spiritualità, e l'azzurro è il colore prevalente nelle opere del gruppo.

Il primo numero di questo giornale esce nel 1912, e in copertina c'è la riproduzione di un acquarello di Kandinsky, che raffigura proprio **un cavaliere azzurro** un po' **stilizzato**.



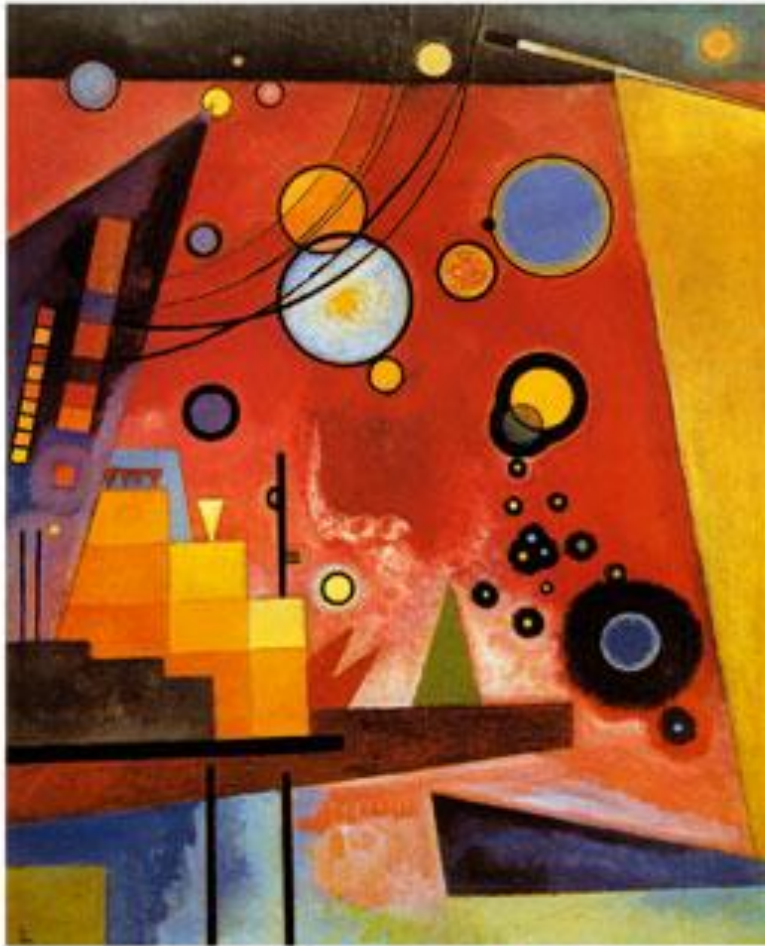
Verso il **1912** comincia la sua evoluzione verso l'**astrattismo**, con la realizzazione del **Primo acquerello astratto** (1910 - 1913). Negli anni 1911-14 Kandinsky realizza molte delle prime *Komposition* (**Composizioni**) e delle *Improvisation* (**Improvvisazioni**).





Nel **1914**, allo scoppio della prima guerra mondiale, Kandinsky **torna in Russia**. Qui viene nominato professore dei Laboratori artistici di Stato (1918). Le opere del periodo mostrano **uno stile sempre più geometrico** e meno espressionista.

Nel **1921** fa ritorno in Germania con la seconda moglie **Nina**. Viene chiamato alla famosa **scuola tedesca di design moderno**, il **Bauhaus**.



KANDINSKY.



L'insegnamento al **Bauhaus** è una delle esperienze chiave nella vita dell'artista.

Kandinsky vi trascorre più di dieci anni. Accanto a lui insegna anche l'amico Paul Klee.

Al Bauhaus Wassily Kandinsky tiene il **seminario sul colore** nell'ambito del corso propedeutico.

Insegna anche pittura murale. Durante l'insegnamento, la **sua pittura assume un'impronta geometrica**, dominata dalle proprietà dinamiche della **linea**, del **punto**, delle **superfici** e dei diversi colori.



Con l'avvento del nazismo il Bauhaus viene chiuso.

Le opere di Kandinsky, presenti in abbondanza nei musei tedeschi, vengono sequestrate.

Ma Kandinsky aveva già abbandonato la Germania nel **1933**, per trasferirsi a Neuilly-sur-Seine, vicino a Parigi.

Qui trascorre gli ultimi 10 anni di vita in modo tranquillo.

Wassily Kandinsky muore a Neuilly-sur-Seine nel 1944.

IL CONTESTO STORICO ARTISTICO: L'ASTRATTISMO

Tutto iniziò così...

Kandinsky **compresse la potenza dell'arte astratta guardando un dipinto**: trovò che possedeva **una straordinaria bellezza** che lo faceva brillare di luce propria, prima di rendersi conto che **quello che aveva di fronte era un suo dipinto capovolto**.



Kandinsky pensava che il vero artista dovesse esprimere solo intime **emozioni e sentimenti**. Egli, però, non fu mai categorico rispetto alla scelta di dipingere in modo astratto.





Ciò che importa, per lui, è che l'arte sia vera, che esprima il mondo interiore di chi crea e che sia quindi in grado di avere una funzione di elevazione spirituale, sia essa arte popolare, espressionista, naïf o astratta.



Gli ingredienti principali

I mezzi espressivi utilizzati sono il **colore**, le **linee**, le **forme** e gli **andamenti** compositivi.

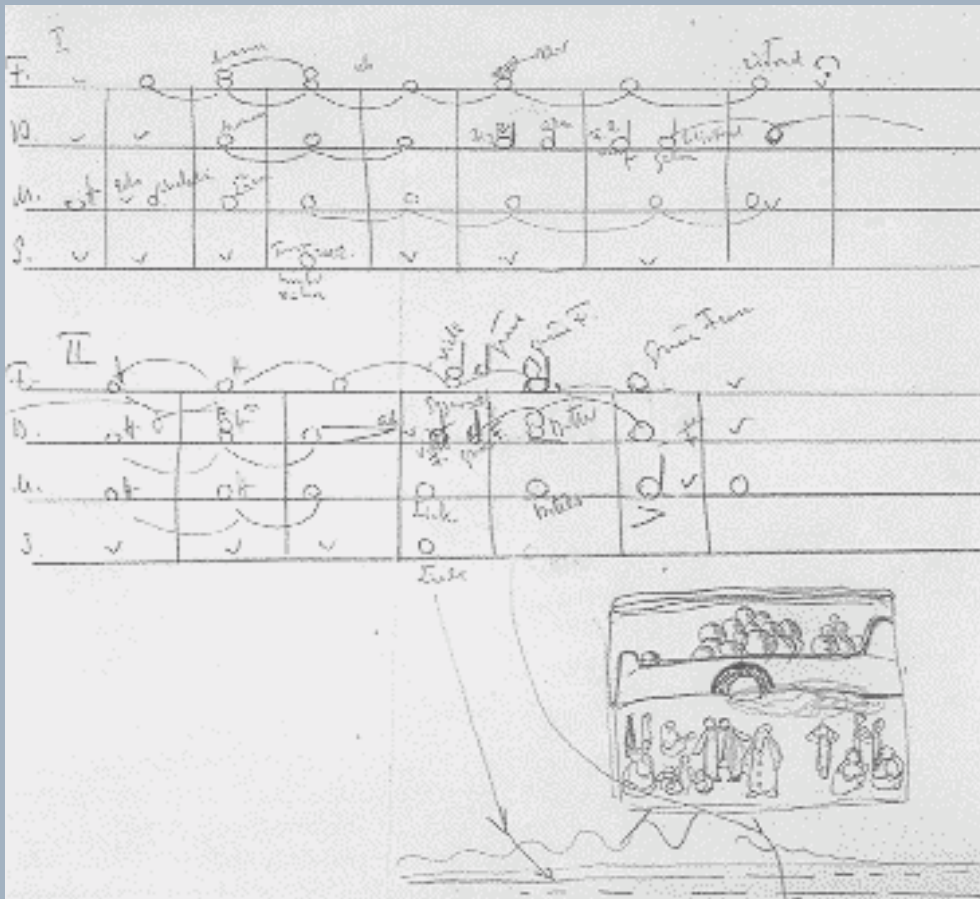
A questi elementi è affidato il compito di **esprimere significati**.



Come le opere musicali, che hanno un tempo preciso di esecuzione, anche i quadri di Kandinskij hanno **un tempo di lettura**.

Non possono essere guardati con un solo sguardo, sarebbe come ascoltare un concerto eseguito in un solo istante: tutte le note si sovrapporrebbero senza creare alcuna melodia.

I quadri di Kandinskij vanno letti alla stessa maniera: **guardando ogni singolo colore**, con il tempo necessario affinché la **percezione** si traduca in **sensazione psicologica**, che può far risuonare **sensazioni già note**, o può farne nascere di nuove.



Vasiliy Kandinskij
Pagina con annotazioni riguardanti la
parte musicale di Violett (1914).
Mina a piombo 17,8 x 18 cm



Vasiliy Kandinskij,
Acquarello per Violett (Tavola II), 1914,
grafite, inchiostro di china e acquarello su
carta, 25,1x33,3cm; Centre Pompidou,
Musée National d'Art Moderne



Tenendo presente ciò, i quadri di Kandinskij, soprattutto quelli più complessi a cui diede il nome di **Composizioni**, si rivelano essere popolati di una **quantità infinita di immagini**.

Ogni frammento, comunque preso, piccolo o grande che sia, ha una sua **valenza estetica** affidata solo alla capacità del colore di sollecitare una **sensazione interiore**.



Si tratta di un **approccio all'opera d'arte assolutamente nuovo ed originale** che sconvolge i normali parametri di lettura di un quadro.

Ma è un approccio che ci **apre mondi figurativi totalmente nuovi ed inediti**, dove, per usare una espressione di **Paul Klee**, **«l'arte non rappresenta il visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è»**.

DOVE

nasce a Monaco di Baviera con la costituzione del gruppo denominato "Der blaue reuter" (cavaliere azzurro)

QUANDO

tra il 1910 e il 1914

ASTRATTISMO LIRICO

(Espressionismo astratto)

I PROTAGONISTI

Wassilij Kandinskij
Paul Klee
Franz Marc
August Macke

CONTESTO STORICO

Nei primi anni del Novecento viene meno la fede nella possibilità che la scienza possa spiegare tutti i fenomeni. La logica non sembra più in grado di affrontare e risolvere i problemi dell'uomo.

• Si affrontano e studiano gli aspetti irrazionali della mente umana come l'inconscio. Si vuole indagare la realtà profonda delle cose, attraverso le scienze, l'arte, la letteratura e la musica.

• Gli artisti si riuniscono in movimenti, le Avanguardie, che si propongono di interpretare lo spirito del nuovo tempo. l'arte si svincola da schemi prestabiliti e si afferma l'idea che essa non abbia solo un fine estetico: deve contribuire a migliorare la vita della gente, aiutandola ad acquisire consapevolezza della propria condizione esistenziale.

L'ASTRATTISMO LIRICO

▫ **L'arte astratta** tende ad eliminare qualsiasi riferimento alla realtà. Realizza composizioni di forme e colori non collegati ad eventi o a oggetti riconoscibili. Nasce *una pittura che resta tutta in superficie*;

▫ **L'espressionismo Astratto** parte dall'uso da esperienze espressioniste e si prefigge di rinnovare il linguaggio artistico svincolandosi dall'obiettivo di imitare la realtà.

▫ **Questi pittori** cercano un linguaggio capace di comunicare contenuti interiori e spirituali, di origine espressionista. Il quadro astratto diventa paragonabile a una sinfonia musicale

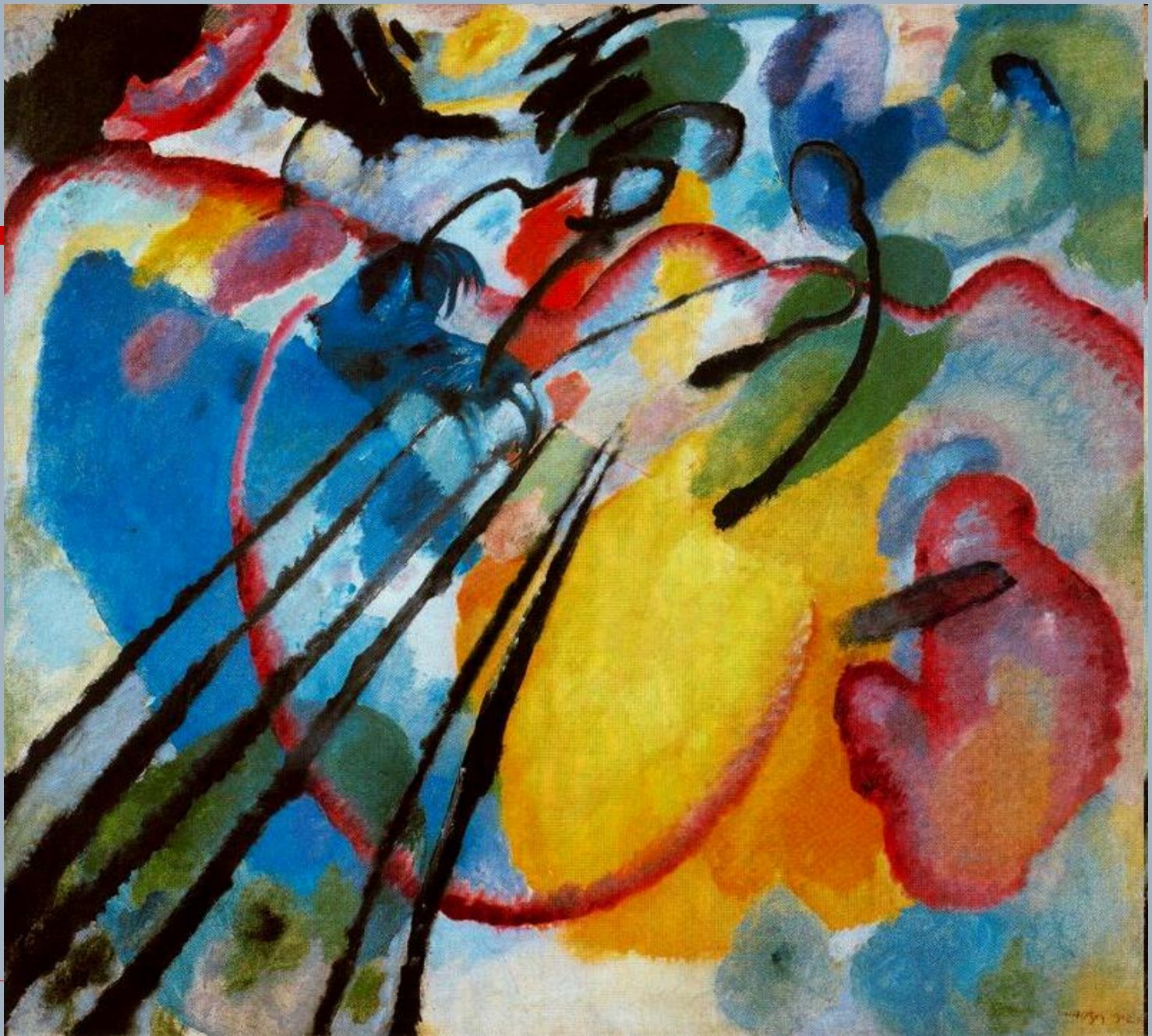
▫ **I mezzi espressivi** utilizzati sono il colore, le linee, le forme e gli andamenti compositivi. A questi elementi è affidato il compito di esprimere significati.

“Il colore è un mezzo di esercitare sull'anima un'influenza diretta. Il colore è un tasto, l'occhio il martelletto che lo colpisce, l'anima lo strumento dalle mille corde.”

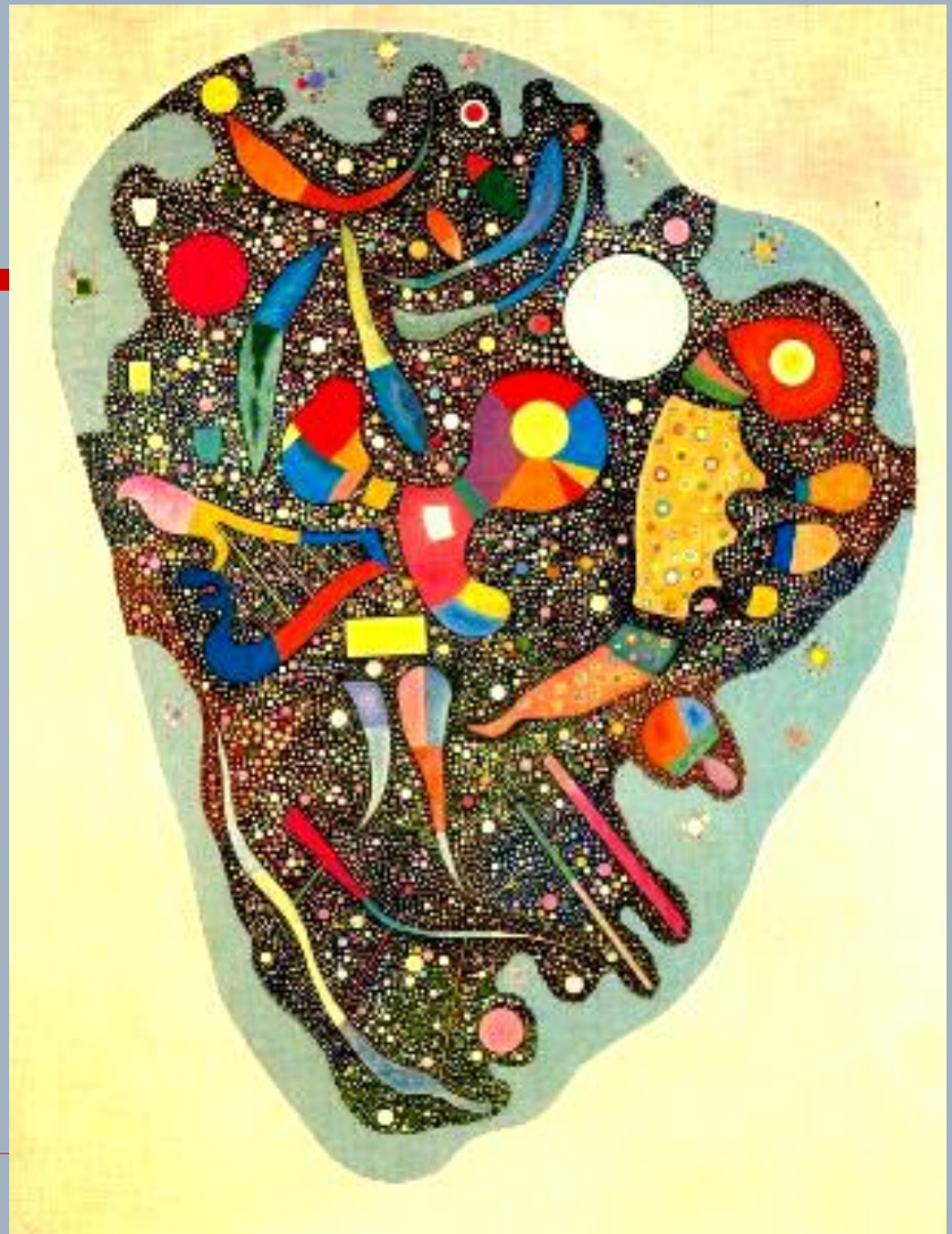




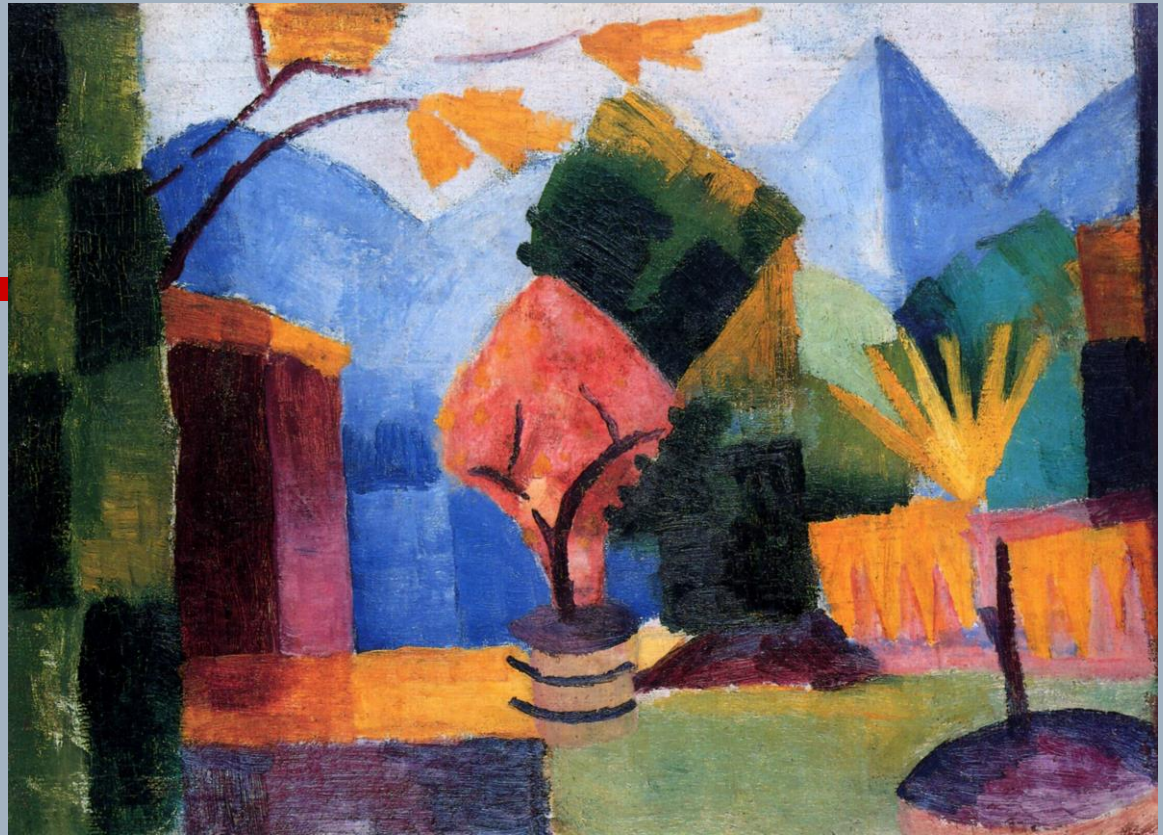








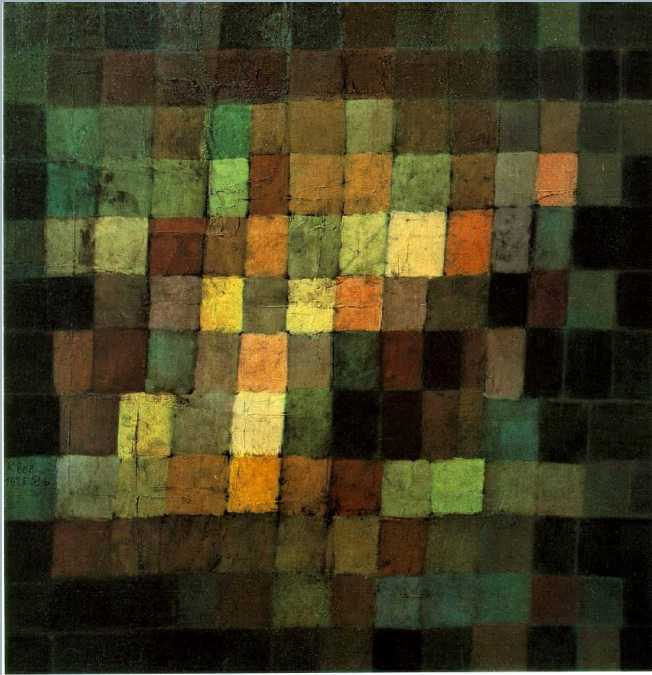
August Macke



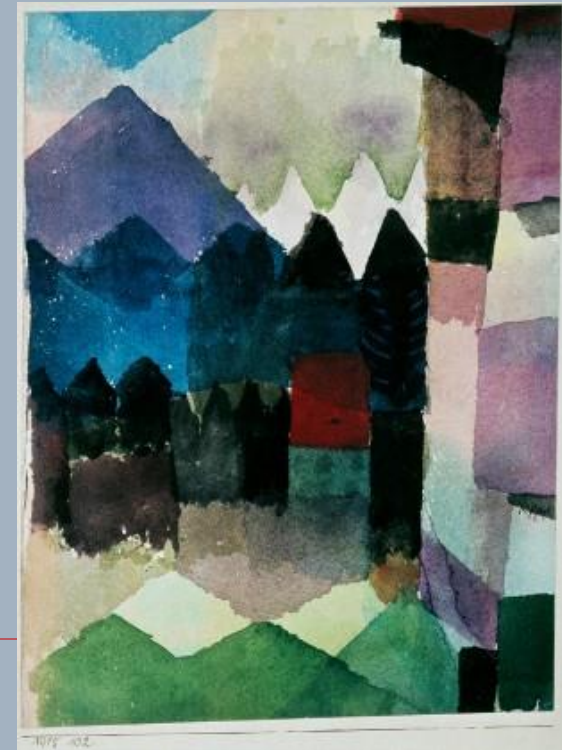
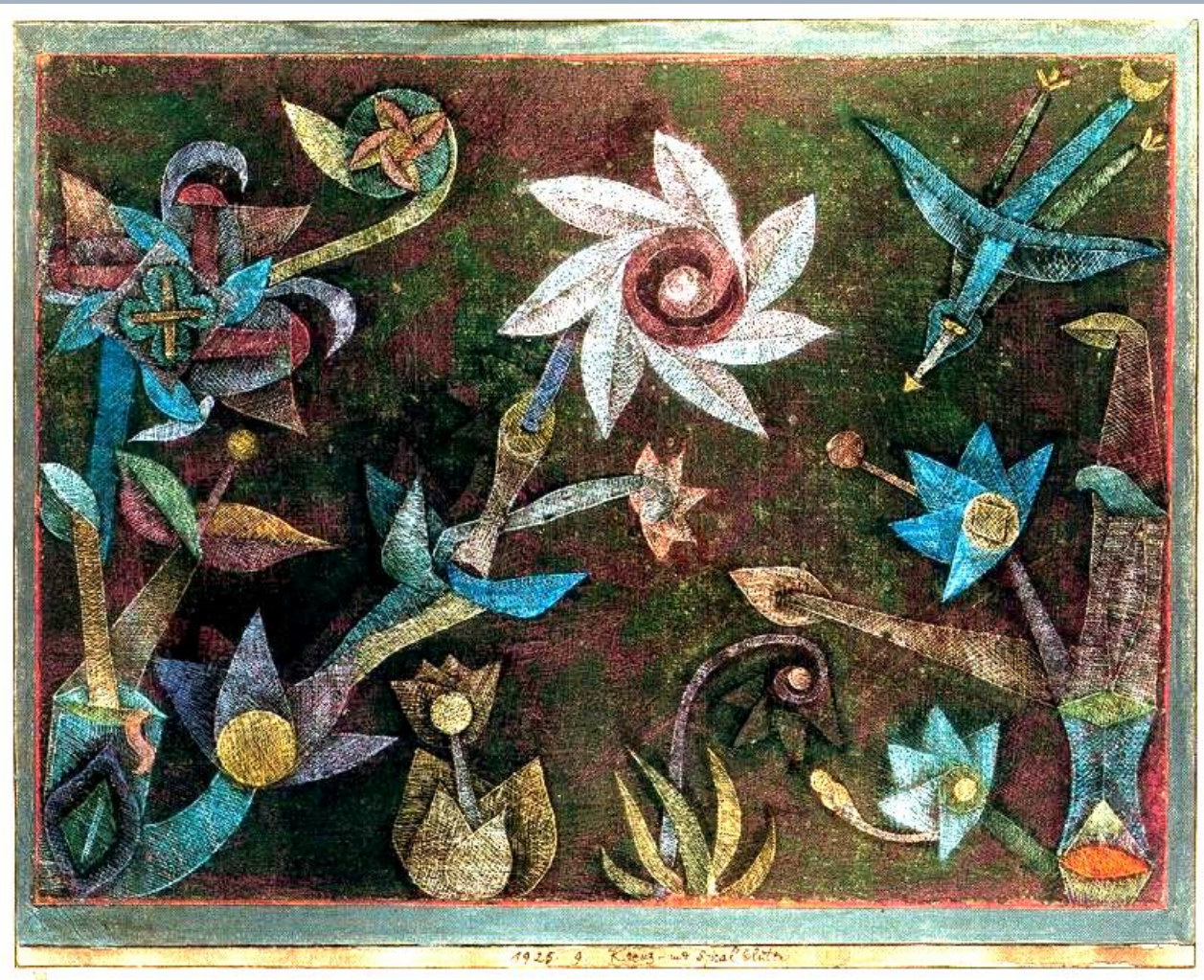
Franz Marc



Paul Klee







RACCONTA QUELLO CHE VEDI NEL DIPINTO

"COMPOSIZIONE
VII"



Osserva attentamente l'immagine **e descrivi** quello che vedi

SCHEDA TECNICA

**AUTORE**

VASILIJ KANDINSKIJ

(Mosca 1866 – Neuilly Sur Seine 1944)

TITOLO DELL'OPERA

COMPOSIZIONE VII

DATAZIONE DELL'OPERA

1913

MATERIALI, STRUMENTI E TECNICHE

OLIO SU TELA

FORMATO DELL'OPERA

200 X 300 cm

COLLOCAZIONE

Galleria nazionale Tretiakov - MOSCA



Ogni parte, ogni elemento presente nel quadro può **evocare una relazione** con qualcos'altro, **esprimere un significato** ...

2

1



4

3

1. Oltre che con **punti** e **linee**, l'artista attribuisce al **colore** un significato espressivo preponderante



2. Insieme a molte altre, **questa forma** si ritrova nei numerosi schizzi preparatori. L'autore chiama **composizioni** le sue opere più elaborate.



3. Tutta la composizione gravita intorno a questa **figura ovale sottolineata di nero**, nucleo centrale del quadro, simile all'occhio di un ciclone. Forme e colori indirizzano il nostro sguardo verso l'angolo in alto a destra, con una **diagonale** che divide la tela.



4. Questa "**barca**" con i remi neri evoca forse il diluvio universale. È un **motivo religioso** già presente in altre opere dell'artista.

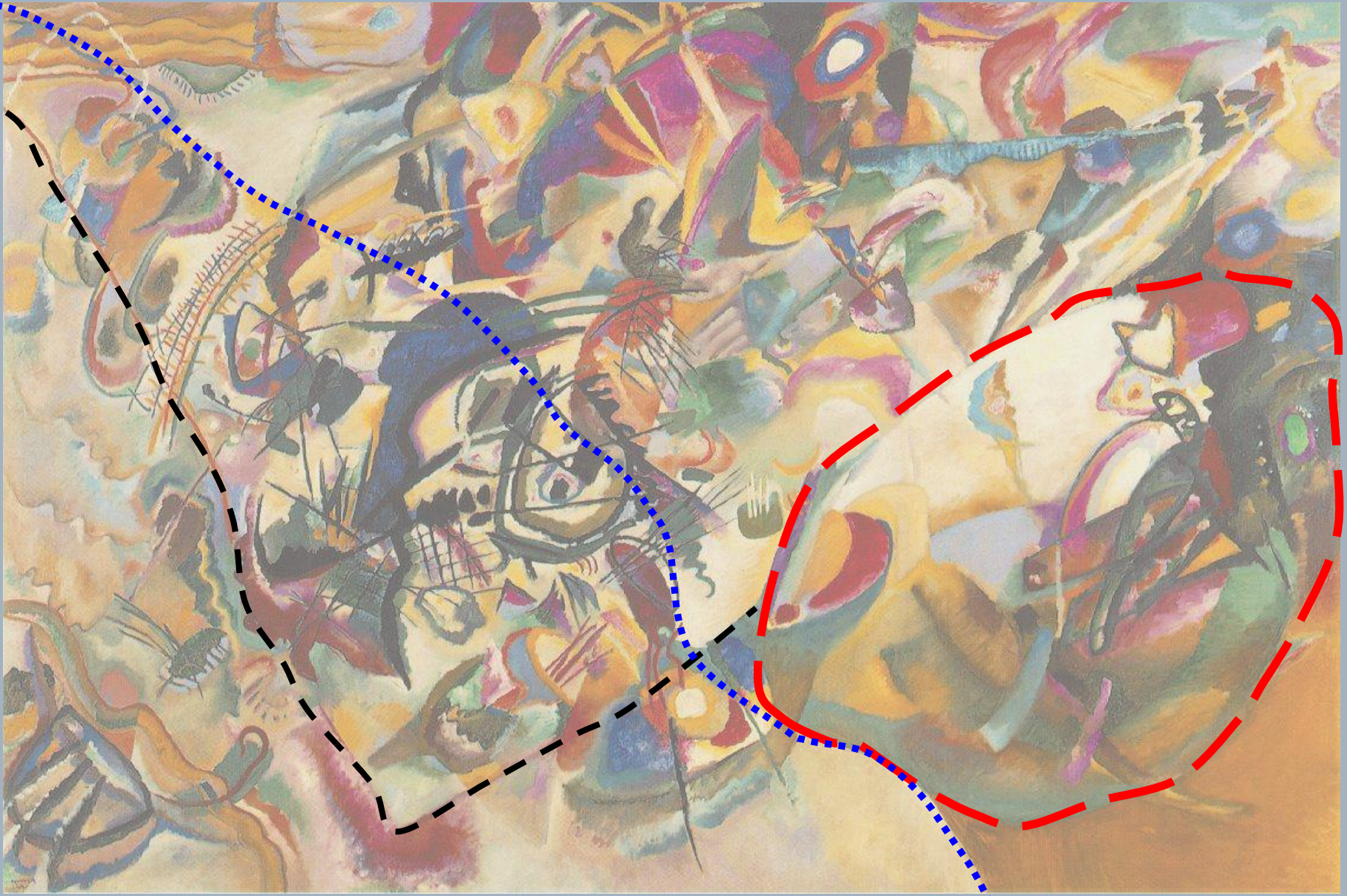




Individua le **linee di forza** ...



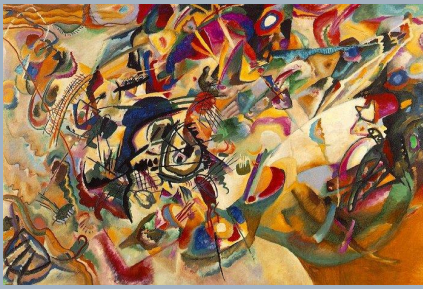
... e la **struttura compositiva** presente nell'immagine.





La *Composizione VII* è una diretta **evoluzione di *Composizione VI***, con forme, linee e un vortice di colori ancor più accesi e vari rispetto alla composizione precedente, che si aggrovigliano su una tela che, secondo i critici, approfondirebbe ulteriormente **i temi del Diluvio Universale, del Giudizio Finale, del Giardino dell'Eden e della Resurrezione.**

L'ostinazione dell'artista per la rappresentazione di questi temi non deve sorprendere: **siamo infatti negli anni immediatamente precedenti alla Prima Guerra Mondiale (1912-1913)** e il clima di tensione globale non lascia indifferente neanche Kandinsky, che non può smettere di **interrogarsi sul destino dell'uomo.**



Per la realizzazione di questo dipinto Kandinskij realizzò **oltre trenta disegni preparatori, acquarelli e studi ad olio.**

Sorprendentemente, una volta completato il lavoro preparatorio, Kandinsky eseguì "Composizione VII" in **meno di quattro giorni.**

Il **motivo centrale** (una forma ovale intersecata da un rettangolo irregolare) fu mantenuta attraverso tutti i lavori preparatori e nella tela definitiva.

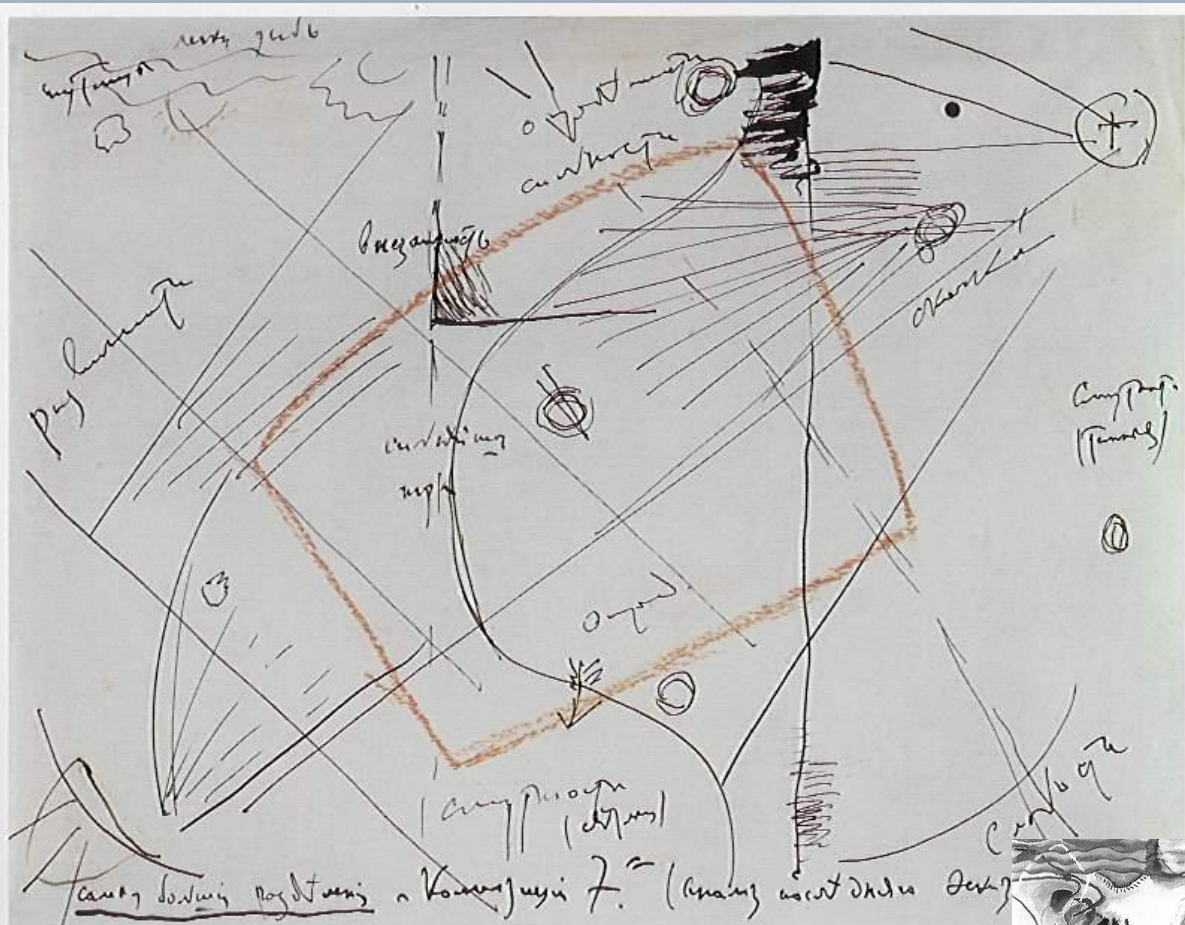
Questo ovale sembra quasi **l'occhio di un uragano**, circondato da **vorticose masse di colori e forme.**

Nella versione definitiva, Kandinsky cancellò quasi tutte le rappresentazioni figurative.



Schizzo per Composizione VII, 1913.
Inchiostro di china su carta, 25 × 33,3 cm.
Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco, inv. GMS 374.



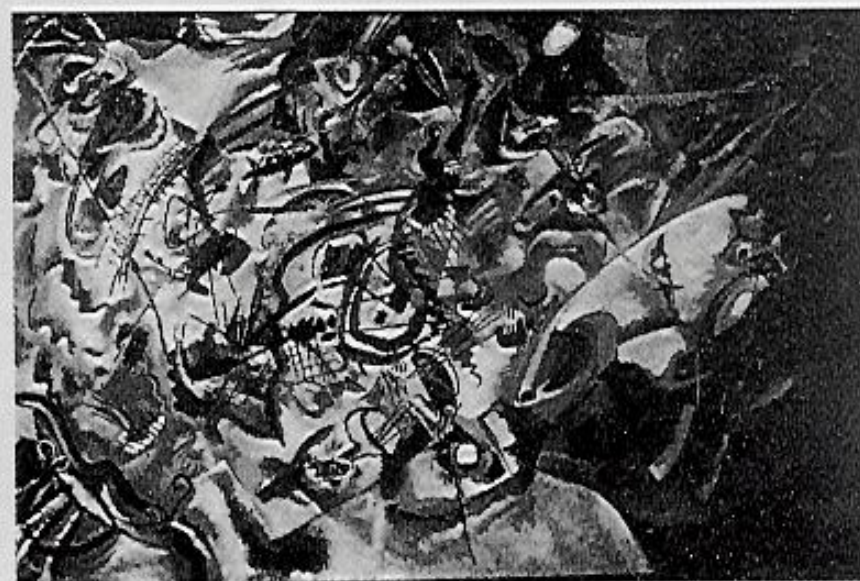
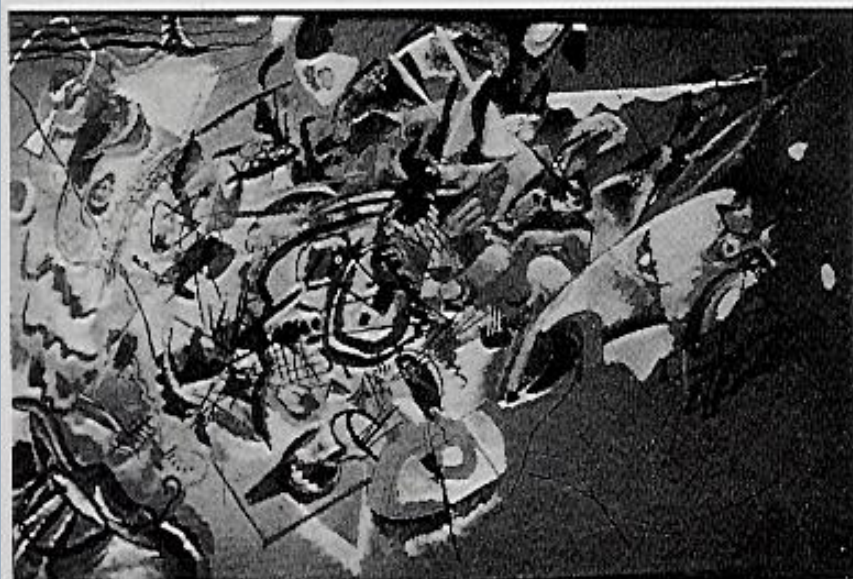


Disegno analitico per *Composizione VII*, 1913.
 Inchiostro di china e gessetto rosso su carta, 21 × 27,5 cm.
 Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco, inv. GMS 406.





-
- La nascita di **questo capolavoro dell'Astrattismo** è documentata giorno dopo giorno, da una serie di fotografie scattate da Gabriele Munteer che dimostrano come l'opera di Kandinsky non sia mai una pittura di getto, né di **"gesto"**: i suoi lavori sono il frutto di un lento processo creativo, in cui ogni singolo paesaggio è stato attentamente meditato e preparato.
 - Ed è significativo, per esempio, che in un quadro come questo, apparentemente molto caotico, nessuna forma e nessuna combinazione di colori sia stata mai ripetuta.
 - E' un dipinto in cui si concentrano **"dissoluzioni"**, **"scontri"**, **"subitaneità"**.
- I contrasti cromatici, il movimento furioso e l'enorme complessità-caoticità della composizione hanno portato gli studiosi, seguendo anche le indicazioni fornite dall'artista, a interpretare l'opera come la rappresentazione dell'inizio e della fine del mondo (temi escatologici come il diluvio, la resurrezione, il giudizio universale si trovano spesso nelle opere dell'artista russo).*
-



4 fasi dell'esecuzione del dipinto Composizione VII, 25-29 nov. 1913 foto di G.Munter



Secondo quanto scritto da Kandinsky su uno degli schizzi conservati a Monaco, la parte *in basso a sinistra* rappresenta la "genesì", con colori primari, "**originari**" (rosso, blu), mentre nella parte *in basso a destra* si trova l'"abisso".







CONFRONTA LE IMMAGINI





Composizione IV

1911, olio su tela, 159,5 x 250,5 cm;
Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen,
Dusseldorf



Composizione V

1911, olio su tela, 190 x 275 cm; Collezione
privata



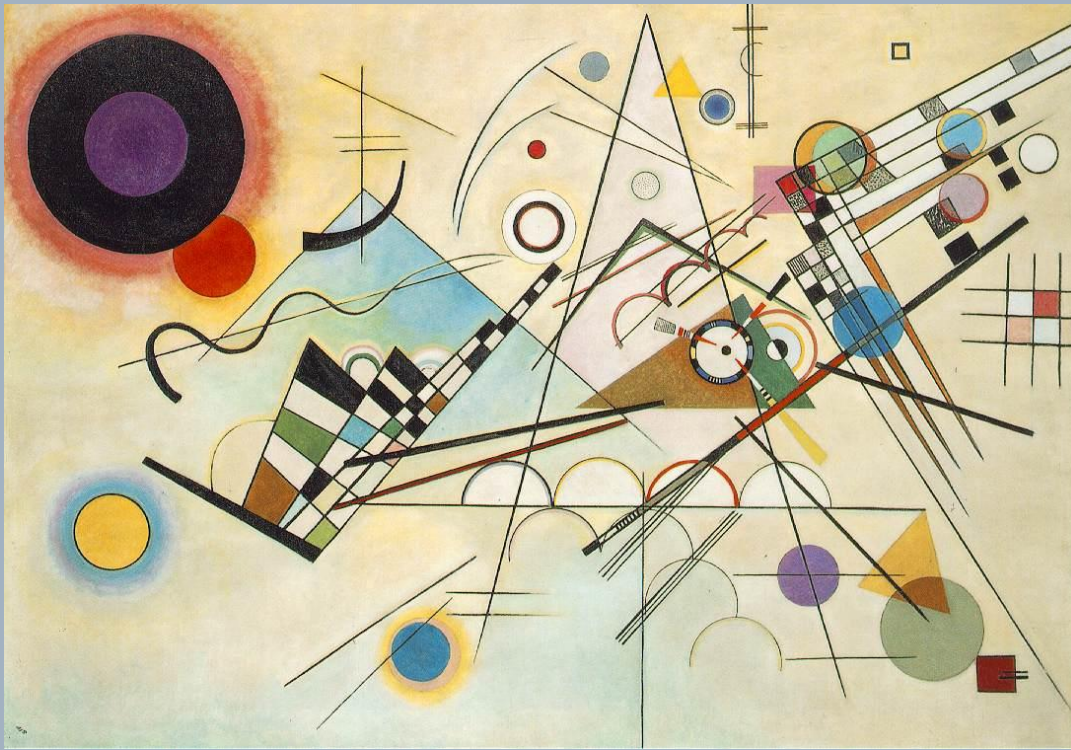
Composizione VI

1913, olio su tela, 195 x 300 cm; Hermitage Museum, San Pietroburgo



Composizione VII,

1913, olio su tela, 200 x 300 cm; Tretyakov Gallery, Mosca



Composizione VIII

1923, olio su tela, 140 x 201 cm; Solomon R. Guggenheim Museum, New York

Composizione IX

1936, olio su tela, 113,5 x 195 cm, Musee National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Paris



Composizione X

1939 - olio su tela, 130 x 195 cm,
Kunstsammlung Nordrhein-
Westfalen, Dusseldorf



FINE

